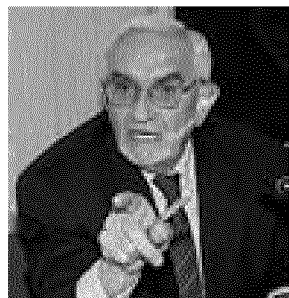


Il presidente Cariplo a «In mezz'ora»**Guzzetti: dalle Fondazioni
sostegno al territorio
Ma no a supplenze sul welfare**

MILANO — Le **fondazioni** restano “un buon diaframma” tra la politica e le banche. E nonostante le molte turbolenze emerse nella vicenda delle nomine a Intesa Sanpaolo, non si può dire che il sistema sia entrato in crisi. Così il presidente della Cariplo e dell'Acri, Giuseppe Guzzetti (foto), intervistato ieri da Lucia Annunziata a “In mezz'ora” su Rai Tre. Con il senno di poi, anche il tuonare di Umberto Bossi sulla Lega che si sarebbe “presa” le banche del Nord per Guzzetti «non era una richiesta brutale, ma un richiamo doveroso agli istituti, che devono avere un maggiore collegamento col territorio, soprattutto in un momento di crisi: e io lo condivido». Certo, quelle parole del leader leghista fecero tanto scalpore che finirono paradossalmente per sbarrare la strada a Domenico Siniscalco, candidato alla presidenza del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo e nome gradito al centrodestra. Tuttavia,



ha riconosciuto Guzzetti, «ci sono state in seguito altre affermazioni di Bossi, nonché un'intervista a Giancarlo Giorgetti, che ha spiegato il significato di quell'affermazione». Quanto all'invadenza della politica, il presidente della Cariplo ha fatto il caso di quanto accade della **fondazione** lombarda al cui interno «ci sono uomini indicati da presidenti leghisti di province» e fin qui mai è accaduto «che mandassero

ex presidenti o deputati trombati», ma «uomini che hanno capito che venivano ad amministrare una **fondazione**». Senza contare che «io sono una contraddizione in termini: sono stato indicato in una terna da un presidente della Lega». A Guzzetti che a lungo ha militato nella sinistra democristiana, Annunziata chiede conto anche della presunta vicinanza delle grandi banche italiane al centrosinistra. «Noi dobbiamo essere giudicati dai nostri comportamenti». Il presidente della Cariplo ha risposto infine anche a una domanda sulle accuse di Angelo Rizzoli al *Corriere della Sera* definendo di «grande esattezza e precisione» la replica del direttore Ferruccio de Bortoli. Sulla crisi e la manovra, infine, «se il taglio dei trasferimenti agli enti locali ha l'effetto di tagliare i servizi, i bisogni sociali prioritari, le **Fondazioni** non possono fare supplenze».

Paola Pica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

